

Codice scheda: ASC A4470231 (Microscheda: 3838C12/D1)
Luogo e data: TORINO - 24/03/1901
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ALBERA PAOLO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Approva il suo discorso sul comportamento da tenere con le FMA; problemi particolari nelle missioni del Brasile, Uruguay e Paraguay; si auspica la visita al Vesc. del Rio Grande do Sul.

Torino, 24 marzo 1901

Carissimo Don Albera

La gradita tua delle 10 febbraio ci ha fatto conoscere solo in parte i disagi dei vostri viaggi, disagi che alquanto più ci fa conoscere il caro Don Gusmano con la sua del 14. Mi piace la tua osservazione che c'è da persuadersi delle molte sofferenze dei vostri missionari che devono frequentemente compiere simili viaggi. Lo farò sapere ai nostri confratelli. Sono contento che nel Capitolo Nazion.-Americano abbiate parlato delle suore e del modo di comportarsi con esse. Dio voglia che le tue parole abbiano un effetto duraturo. Continua osservare e raccomandare dovunque avrai ancora da andare specie nel Brasile, dove sonvi varie case di Salesiani e di Suore, procura che, oltre la completa separazione, siavi anche per le Suore quella libertà nella scelta del confessore straordinario, che viene inculcata nel decreto della S. Sede del 1891, se non erro, giacché si ebbero di là delle lagnanze, specie per il tempo degli esercizi spirituali e dell'esercizio di buona morte, nei quali pare si abbia alquanto soggezione dell'Ispettore. Non voglio però dare nessuna colpa a costui: è cosa da esaminarsi bene sul luogo. Se nell'Uruguay fosse possibile destinare un po' gli uni, un po' gli altri alle Missioni nel campo, forse sarebbe meglio e si eviterebbe più facilmente il pericolo da te accennato di perdere l'affezione alle case salesiane.

Mi rincresce che talora trovi difficoltà in chi dovrebbe esserti di appoggio nelle tue deliberazioni. Speriamo che il Signore toccherà i cuori e qualche bene si otterrà. Monsignor Cagliari in B. Ayres

potrebbe fare gran bene anche per l'entrata che ha presso tutte le autorità ecclesiastiche e governative.

Al Paraguay ci sarà da stabilire bene le relazioni con l'Uruguay: da una parte la piena sottomissione e fiducia, dall'altra premura nel rispondere ed imparzialità nel provvedere ai bisogni come se quelle case si trovassero nell'Uruguay, appartenendo alla stessa Ispettorìa. Converrà pur vedere se si potrà iniziare una congregazione di figlie dipendenti dalle nostre Suore che col lavoro delle loro mani potessero mantenersi ed intanto liberarsi dai molti pericoli da cui sono circondate.

Se in Corumbá si potrà dare a compagno del direttore un buon sacerdote sarà cosa ottima. Al Matto Grosso -Cuyabá- sarà da inculcarsi molto a Don Malan di non lavorare troppo. Tuttavia se si potrà riavere la colonia Theresa Cristina a convenienti condizioni penso sarebbe cosa buona.

Se nessuno è ancora andato a far visita al Vescovo di Rio Grande do Sul, che da tanto tempo ci aspetta, sarei contento se potessi andarvi tu e trattare sia per gli italiani, sia per i polacchi. Voglia il Signore continuare ad assistervi e la Madre Ausiliatrice continui a coprirvi del suo manto. Tanti saluti al caro Don Gusmano e a tutti gli altri confratelli, suore, allievi, operatori cui tutti raccomando ogni dì al Signore

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P.S. Oggi Don Gennaro celebra Messa nuova.

Corino 24-III-1901

Caro D. Albero

La gradita tua del 10 Febbre. ci ha fatto conoscere solo in parte i disagi dei vostri viaggi, di oggi che alquanto più ci fa conoscere il caso. Guzman nella sua del 14. Mi piace la tua osservazione che c'è da persuadersi delle molte sofferenze dei vostri Missionari che devono frequentemente compiere simili viaggi. Lo farò sapere ai nostri Confratelli.

Son contento che nel Capit. Nazion. Americano abbiate parlato delle tue e del modo di comportarsi con esse. Io voglio che le tue parole abbiano un effetto duraturo. - Continua a osservare e a comandare dovunque avrai ancora da andare. Specie nel Brasile, dove sonvi varie case di schiavi e di Suore, procura che, oltre la completa separazione, siano anche più le suore quella libertà nella scelta del Confessore straordinario, che viene indicata nel Decreto della S. S. del 1896, se non altro, giacché si ebbe di là delle lagune, specie per tempo degli esercizi spiriti, e dell'esercizio di bene, una morte, nei quali pare si abbia alquanto soggezione dell'Ispezione. Non voglio però dar nessuna colpa a costui: è cosa da esaminarsi bene sul luogo. Se nell'Uruguay fosse possibile destinare un po' gli uni, un po' gli altri alle Missioni nel campo, forse sarebbe meglio e si eviterebbe più facilmente il pericolo da te accennato di perdere l'affezione alla casa salesiana.

Mi rincresce che tuttora trovi difficoltà in chi dovrebbe esserti di appoggio nelle tue deliberazioni. Speriamo che il Signore toccherà i cuori e qualche

J838 C12

ben si otterrà. - Mons. Cagliero in B. dyres potrebbe fare gran bene anche per l'entrata, ora che ha presso tutte le autorità ecclesiastiche e governative.

Al Paraguay ci sarà da stabilir bene le relazioni coll'Uruguay. Da una parte la piena sottomissione e fedeltà, dall'altra premura nel rispondere ed imparzialità nel provvedere ai bisogni come se quelle case si trovassero nell'Uruguay, appartenendo alla stessa ispezione.

Converrà pure vedere se si potrà iniziare una Congregazione di figlie dipendenti dalle nostre Suore che col lavoro delle loro mani potessero mantenersi e intanto liberarsi dai molti pericoli da cui sono circondate.

Se in Corumbá si potrà dare a compagno del Direttore un buon sacerdote sarà cosa ottima. Al Matto Grosso Cuyabá sarà da incaricarsi molto. D. Malan di non lavorare troppo. Tuttavia se si potrà riavere la colonia Echer e bontà a convenienti condizioni penso sarebbe cosa buona.

Se nessuno è ancora andato a far visita al Vescovo di Rio Grande do Sul, che da tanto tempo si aspetta, sarei contento se potessi andarci tu e trattare sia per gli Italiani, sia per i Salesiani.

Voglia il Signore continuare ad assistervi e la Madre Ausiliatrice continui a coprirvi del suo manto. - Corduti saluti al caro D. Guzman e a tutti gli altri Confratelli, Suore, allievi, Cooperatori.

mi tutti raccomandando quindi al Signore
v. l. oggi D. Guzman ubbi
nella mano. -

con aff. in G. C. V. B.
Sac. Michele Riva

J838 D1